



Ricerca didattica e formazione insegnanti per lo sviluppo delle *Soft Skills*

Atti del convegno Nazionale SIRD
Palermo, 30 giugno, 1 e 2 luglio 2022

a cura di Alessandra La Marca e Antonio Marzano





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

PIETRO LUCISANO

Direttore

Pietro Lucisano

(Sapienza Università di Roma)

Comitato scientifico

Jean-Marie De Ketele *(Université Catholique de Lovanio)*

Vitaly Valdimirovic Rubtzov *(City University of Moscow)*

Maria Jose Martinez Segura *(University of Murcia)*

Achille M. Notti *(Università degli Studi di Salerno)*

Filippo Gomez Paloma *(Università degli Studi di Macerata)*

Luciano Galliani *(Università degli Studi di Padova)*

Loredana Perla *(Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")*

Ettore Felisatti *(Università degli Studi di Padova)*

Giovanni Moretti *(Università degli Studi di Roma Tre)*

Alessandra La Marca *(Università degli Studi di Palermo)*

Marco Lazzari *(Università degli Studi di Bergamo)*

Roberto Trincherò *(Università degli Studi di Torino)*

Loretta Fabbri *(Università degli Studi di Siena)*

Ira Vannini *(Università degli Studi di Bologna)*

Antonio Marzano *(Università degli Studi di Salerno)*

Maria Luisa Iavarone *(Università degli Studi di Napoli "Parthenope")*

Giovanni Bonaiuti *(Università degli Studi di Cagliari)*

Maria Lucia Giovannini *(Università degli Studi di Bologna)*

Valentina Grion *(Università degli Studi di Padova)*

Elisabetta Nigris *(Università degli Studi di Milano-Bicocca)*

Patrizia Magnoler *(Università degli Studi di Macerata)*

Massimo Margottini *(Università degli Studi di Roma Tre)*

Comitato di Redazione

Rosa Vegliante *(Università degli Studi di Salerno)*

Cristiana De Santis *(Sapienza Università di Roma)*

Dania Malerba *(Sapienza Università di Roma)*

Arianna Lodovica Morini *(Università degli Studi Roma Tre)*

Marta De Angelis *(Università degli Studi del Molise)*

Emanuela Botta *(Sapienza Università di Roma)*

Collana soggetta a peer review

Ricerca didattica e formazione insegnanti per lo sviluppo delle *Soft Skills*

Atti del convegno Nazionale SIRD
Palermo, 30 giugno, 1 e 2 luglio 2022



ISBN volume 978-88-6760-985-7
ISSN collana 2612-4971
FINITO DI STAMPARE NOVEMBRE 2022



2022 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Presentazione di <i>Pietro Lucisano</i>	15
Introduzione: Innovazione didattica e ricerca: il contributo di Giuseppe Zanniello di <i>Alessandra La Marca</i>	19
Ricerca didattica ed esperienza in G. Zanniello di <i>Cosimo Laneve</i>	27
Formare i docenti Universitari alla didattica e alla valutazione di <i>Cristina Coggi e Federica Emanuel</i>	45
Competenze interculturali nella scuola multicolore e multiculturale di <i>Agostino Portera</i>	77

Sessione 1: Competenze digitali e communities

1. Qualità e modalità di gestione della didattica a distanza nel periodo di pandemia da Covid-19: uno studio follow up condotto con le scuole <i>Quality and management methods of distance learning in the Covid-19 pandemic period: a follow-up study conducted with schools</i> Davide Capperucci	91
2. Un sistema automatizzato di feedback personalizzato per il supporto nei processi di formazione: il modello COFACTOR <i>An automated customized feedback system to support training processes: the COFACTOR model</i> Antonio Marzano, Marta De Angelis	103
3. Communities per lo sviluppo delle 4Cs dei futuri insegnanti <i>Communities for enhancing 4Cs of future teachers</i> Elif Gulbay, Federica Martino	113
4. La gestione del sovraccarico cognitivo nella scuola primaria <i>The management of cognitive overload in primary school</i> Sergio Miranda, Rosa Vegliante. Carole Montefusco	126
5. Sviluppo della Saggezza e Cittadinanza Digitale <i>Wisdom Development e Digital Citizenship</i> Alessandra La Marca, Ylenia Falzone	138

6. eTwinning per i futuri insegnanti: una metodologia formativa per lo sviluppo delle soft skills degli studenti di Scienze della Formazione Primaria | *eTwinning for future teachers: a training methodology for the development of soft skills of students of Primary Education* 153
Marika Calenda, Marzia Luzzini, Luciana Soldo
7. Sperimentare la valutazione tra pari in contesto universitario: uno studio pilota con futuri insegnanti in formazione | *Implementing peer assessment in a university context: a pilot study with future teachers in training.* 167
Mara Valente
8. Le competenze digitali degli insegnanti per la promozione del benessere digitale in adolescenza: una ricerca nella provincia di Bologna | *Teachers' digital competences for promoting digital well-being in adolescence: a research in the province of Bologna* 180
Elena Pacetti, Alessandro Soriani
9. SELFIE for Teachers: autoriflessione sulla competenza digitale degli insegnanti | *SELFIE for Teachers: self-reflection on teachers' digital competence* 195
Elif Gulbay, Giorgia Rita De Franches
10. Apprendimento e tecnologie nelle percezioni degli studenti universitari | *Learning and technologies in the perceptions of university students* 206
Silvia Fioretti
11. L'uso di applicazioni e risorse in rete nel lavoro degli insegnanti di scuola primaria - prima, durante e dopo la DaD | *The use of online applications and resources in the work of primary school teachers before, during and after emergency remote teaching* 217
Andrea Zini
12. Sulle possibilità di trasformare le conoscenze digitale dei bambini in alfabetizzazione mediatica - Deliberazioni didattiche basate su uno studio qualitativo nelle scuole primarie dell'Alto Adige | *On opportunities for transforming children's technical Media skills into reflexive media literacy - Didactic Deliberations Based On A Qualitative Study in South Tyrolean Primary Schools* 233
Susanne Schumacher
13. Flessibilità cognitiva, adattabilità e nuove tecnologie | *Cognitive flexibility, adaptability and new technologies* 244
Flavia Santoianni, Alessandro Ciasullo, Liliana Silva
14. Project-based learning per promuovere soft e generic hard skill nel futuro insegnante di sostegno | *Project-based learning to promote soft and generic hard skills in future special needs teacher* 259
Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino, Rosanna Tammaro
15. Formazione docenti: Digital Storytelling e competenze trasversali | *Teacher Education: Digital Storytelling and soft skills* 272
Oriana D'Anna

Sessione 2: Didattica universitaria e sviluppo delle soft skills

1. Il Metacognitive Awareness Inventory (MAI) come strumento per consolidare e sviluppare la consapevolezza metacognitiva degli studenti universitari | *The Metacognitive Awareness Inventory (MAI) as a tool to consolidate and develop university students' metacognitive awareness* 285
Giovanni Moretti, Arianna Morini, Alessia Gargano
2. Dipendenza da smartphone e risultati universitari: c'è una connessione? Alcuni spunti di riflessione per la didattica e primi dati da uno studio esplorativo | *Smartphone addiction and university achievements: is there a connection? Some food for thought for teaching and first data from an exploratory study* 298
Daniele Agostini, Corrado Petrucco
3. Il Transformative Learning nei futuri insegnanti di sostegno: un'indagine in laboratorio | *Transformative Learning in future support teachers: a laboratory survey* 309
Cristina Giorgia Maria Pia Pinello, Martina Albanese
4. Guardare fuori dall'aula. Ricerca e innovazione didattica in ambito universitario | *Look outside the classroom. Research and didactic innovation in the university field* 324
Ada Manfreda
5. Lo sviluppo delle soft skills nell'alta formazione: modelli e strategie per una didattica performante | *The development of soft skills in higher education: models and strategies for performance teaching* 336
Martina Rossi, Guendalina Peconio, Pierpaolo Limone
6. Service Learning: una ricerca all'Università | *Service Learning: a research at the University* 347
Alessandra La Marca, Federica Martino
7. Promuovere le competenze digitali negli insegnanti in formazione. Alcuni risultati del MOOC "Digital Storytelling" | *Promoting digital skills within in-training teachers. Some results from the "Digital Storytelling" MOOC* 367
Maria Rosaria Re
8. Narrare humanum est - Percorsi Open badge di narrazione per l'ambito educativo e formativo | *Open Badge Narration Pathways for Education and Training* 378
Emiliane Rubat du Mérac, Matteo Corbucci
9. I laboratori di scrittura come risorsa per potenziare le abilità critiche e relazionali degli studenti: uno studio in ambito universitario | *Writing workshops as a resource to enhance students' critical and relational skills: a study in the academic context* 391
Arianna Giuliani, Nazarena Patrizi
10. Didattica per la trasversalità. Strategie didattiche e sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente | *Didactic Strategies and Key competences for Lifelong Learning* 402
Gabriele Greggì, Paola Alessia Lampugnani, Michele Masini, Tommaso Piccinno, Fabrizio Bracco

11. Le Università del presente: modelli ibridi e competenze trasversali | *Universities of the present: hybrid models and soft skills* 416
Marco di Furia, Francesca Finestrone, Alessio Scarinci, Giusi Antonia Toto
12. Il Summarizing Test U per la valutazione delle capacità di rielaborazione e comprensione del testo nei futuri insegnanti di sostegno | *The Summarizing Test U for the assessment of text editing and comprehension skills of future support teachers* 431
Leonarda Longo, Ylenia Falzone
13. Prospettiva temporale e processi di apprendimento nella didattica universitaria. Uno studio trasversale | *Time perspective and learning process in university teaching. A cross-sectional study* 444
Raffaella C. Strongoli, Valeria Di Martino
14. Ripensare le mappe argomentative nei nuovi contesti multimodali: una revisione narrativa della letteratura | *Rethinking argumentative maps in new multimodal contexts: a narrative review of literature* 458
Francesca Crudele, Juliana Raffaghelli
15. Vissuti di futuri maestri in tempo pandemico, fra realtà e aspettative | *Lived experiences of Future Teachers in the Pandemic Time, between Reality and Expectations* 472
Maria Vinciguerra, Simona Pizzimenti, Jessica Pasca
16. La ricerca sul campo prima, durante e dopo l'emergenza: le soft skills di insegnanti e ricercatori | *Field research before, during and after the emergency: the soft skills of teachers and researchers* 483
Federica Baroni, Ilaria Folci

Sessione 3: Inclusione

1. L'educazione al genere: co-costruire un'indagine sul punto di vista di docenti di scuola primaria | *Gender education: co-constructing a survey on the point of view of primary school teachers* 495
Sara Marini
2. Corso di Specializzazione per le Attività di Sostegno e soft skills: quale ruolo per lo sviluppo professionale degli insegnanti? | *Specialisation Course for Support teachers and Soft Skills: what role for teachers' professional development?* 506
Elisa Farina, Alessia Cinotti, Franco Passalacqua
3. I patti educativi tra scuole, famiglie e territori: la percezione dei docenti su fattori e pratiche nelle strategie di inclusione | *Educational partnerships between Schools, Families, and Communities: Teachers' perceptions about factors and practices in inclusion strategies* 519
Silvia Ferrante, Guido Benvenuto, Irene Stanzione
4. Response to Intervention: un modello di intervento per l'inclusione che sviluppa le Soft skills degli insegnanti. Una ricerca nazionale nella scuola dell'infanzia | *Response to Intervention: an intervention model for inclusion*

- that develops the teachers soft skills. A national research in kindergarten* 531
Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti, Filippo Sapuppo, Marina Chiaro
5. Soft skills degli insegnanti e sviluppo della comprensione del testo. Una ricerca quasi sperimentale in classi con BES | *Teachers' soft skills and reading comprehension. A quasi-experimental study in classes including students with special educational needs* 545
Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo, Marta Pellegrini
6. Empatia inclusa. Progetto di ricerca-formazione per l'innovazione educativo-didattica in ottica inclusiva | *Empathy included. Research-training project for educational-didactic innovation from an inclusive perspective* 558
Gabriella D'Aprile, Giambattista Bufalino, Giovanni Savia, Cristina Trovato, Daniela Torrisi
7. Le percezioni dei futuri insegnanti di sostegno di scuola secondaria di primo e secondo grado nei confronti della disabilità e dell'inclusione: un'indagine nel tirocinio indiretto all'Università di Palermo | *Future secondary school support teachers' perceptions about disability and inclusion: a survey in the indirect internship at the University of Palermo* 568
Leonarda Longo, Dorotea Rita Di Carlo
8. Progettazione del PEI e sviluppo delle Soft Skills | *The design of the IEP and the development of Soft Skills* 582
Marianna Piccioli
9. L'Adapted Physical Education e l'inclusione | *Adapted Physical Education and inclusion* 594
Gabriella Ferrara
10. Universal Design for Learning come cornice per l'insegnamento inclusivo. Un'indagine esplorativa tra i futuri docenti di sostegno | *Universal Design for Learning as a framework for inclusive teaching. An exploratory survey among future support teachers* 606
Maria Moscato, Francesca Pedone
11. "Das sind wir!". La narrazione come pratica di incontro dialogico, con me e l'altro | *«Das sind wir!». Storytelling as a practice of dialogical encounter, with me and the other* 621
Francesca Berti

Sessione 4: Valutazione

1. Promuovere consapevolezza per favorire il cambiamento: una ricerca empirica sulle concezioni valutative dei futuri insegnanti di scuola secondaria | *Promoting awareness to foster change: empirical research on prospective secondary school teachers' conceptions of assessment* 633
Andrea Ciani, Alessandra Rosa
2. Quali competenze trasversali per i professionisti dell'educazione? | *What soft skills for education professionals* 647
Concetta Ferrantino, Iolanda Sara Iannotta, Rosanna Tammaro

3. La promozione delle soft skills fra riflessività e autovalutazione nel processo di apprendimento. Uno studio esplorativo all'interno di un percorso di formazione all'imprenditorialità | *The promotion of soft skills between reflexivity and self-assessment in the learning process. An exploratory study inside an entrepreneurship training course* 658
Aurora Ricci, Elena Luppi
4. L'insegnamento della competenza finanziaria attraverso il cooperative learning in una scuola primaria: uno studio esplorativo basato su evidenze | *Teaching a financial competence through cooperative learning in a primary school: an explorative and evidence-based study* 673
Daniele Morselli, Giovanna Andreotti
5. Le declinazioni pratico-operative della valutazione nella scuola primaria | *The practical-operative aspects of assessment in primary school* 685
Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Maria Grazia Santonicola
6. Quale valutazione? Una ricerca su pratiche e percezioni valutative dei docenti universitari italiani attraverso l'analisi dei Syllabi | *Which Assessment? Research on Italian university lecturers' assessment practices and perceptions through the analysis of Syllabi* 697
Beatrice Doria, Valentina Grior
7. Il feedback collettivo per promuovere competenze comunicativo-relazionali in un programma di e-learning sulla valutazione scolastica | *Collective feedback to promote communication and interpersonal skills in an e-learning program on school evaluation* 710
Sara Romiti, Francesco Fabbro, Eleonora Mattarelli
8. Valutare la comprensione del testo attraverso l'osservazione dell'interazione durante il lavoro a coppie | *Evaluating text comprehension through observation of interaction during working in pairs* 722
Agnese Vezzani
9. La valutazione come problema. La scuola primaria e la sfida del cambiamento | *Assessment as a problem. Primary school and the challenge of change* 734
Andrea Pintus, Lucia Scipione, Chiara Bertolini, Agnese Vezzani
10. Buone pratiche e strumenti di analisi per l'apprendimento, l'insegnamento e l'inclusione | *Best practices and tools of analysis for learning, teaching & inclusion* 747
Giuseppa Compagno, Lucia Maniscalco, Sabrina Salemi
11. Innovazione della scuola e soft skills, il punto di vista dei Dirigenti scolastici | *School innovation and soft skills, the School leaders' point of view* 759
Francesca Storai, Paola Nencioni, Valentina Toci
12. Disposizioni interiori, dispositivi valutativi e azione educativa | *Internal disposition, assessment dispositives, and educational action* 774
Vincenzo Bonazza, Andrea Giacomantonio
13. Sviluppo di una cultura collaborativa e soft skills | *Collaborative culture development and soft skills* 789
Ilaria Salvadori
14. La formazione dei docenti alla valutazione di variabili contestuali (clima di classe) e individuali (livelli di resilienza) per lo sviluppo delle compe-

tenze socio-emotive e di apprendimento dei discenti | *Teacher Training in the Assessment of Some Contextual and Individual Variables (Classroom Climate- Resilience Levels) for the Development of Learners' Socio-emotional and Learning Skills*

Valeria Biasi, Giusi Castellana, Conny De Vincenzo

803

Sessione 5: Orientamento

1. L'impatto dell'e-Service-Learning sulle soft skills e sull'orientamento in adolescenza all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento | *The role of the e-Service-Learning on soft skills and orientation in adolescence within the Transversal Competence and Orientation Pathways in high school* 817
Irene Culcasi, Claudia Russo, Maria Cinque
2. La scelta di effettuare interventi sulle strategie di apprendimento nell'orientamento universitario in itinere. L'elaborazione dei risultati di un intervento innovativo nell'ateneo bolognese | *The decision to carry out interventions on learning strategies in ongoing university guidance. The results elaboration of an innovative intervention at the University of Bologna.* 831
Massimo Marcuccio
3. Il ruolo delle soft skills per favorire il successo formativo nei percorsi di inserimento al lavoro: una indagine esplorativa | *The role of soft skills to foster educational success in job placement path: an exploratory survey* 853
Federica De Carlo
4. Promuovere le character skills per la transizione scuola-università: una ricerca-intervento internazionale | *Promoting character skills for the school-university transition: an international research-intervention* 867
Alessandro di Vita
5. Il PCTO come esperienza di promozione delle soft skills: il punto di vista di studenti e docenti | *PCTO as an educational experience to promote soft skills: the voice of students and teachers* 879
Franco Passalacqua, Michele Flammia, Patrizia Paciletti
6. Appunti sull'orientamento giovanile. A partire dalla pedagogia di Romano Guardini | *Notes about Youth Orientation. Starting from Romano Guardini's Pedagogy* 891
Simona Pizzimenti
7. Le competenze dell'insegnante di storia nella scuola primaria tra passato, presente e futuro | *The skills of the history teacher in primary school between past, present and future* 901
Livia Romano
8. Uno studio esplorativo sulle percezioni del contesto lavorativo e aspetti di professionalità degli insegnanti. | *An exploratory study of teachers' perceptions of work context and aspects of professionalism* 910
Emanuela Botta, Irene Stanzione
9. Lo sviluppo delle soft skills dei tutor all'università: bisogni e pratiche for-

- mative | *The development of tutors' soft skills at university: training needs and practices* 922
Roberta Bonelli, Angelica Bonin, Lorenza Da Re
10. Dall'orientamento transitorio all'orientamento generativo: una sfida educativa interculturale | *From the transitory guidance to the generative guidance: an intercultural educational challenge* 938
Fabio Alba
11. Aldo Visalberghi e la formazione dei maestri elementari: attualità di una proposta pedagogico-didattica | *Aldo Visalberghi and the training of elementary teachers: topicality of a pedagogical-didactic proposal* 947
Jessica Pasca
12. Il ruolo delle scuole nell'orientamento scolastico: il responsabile per l'orientamento in uscita | *The role of schools in school orientation: the person in charge of outgoing orientation* 956
Marta Cecalupo

Sessione 6: Pratiche didattiche tra riflessione e narrazione

1. I paradigmi scientifici della ricerca didattica | *Scientific paradigms of didactic research* 971
Giuseppe Zanniello
2. Il video per lo sviluppo delle competenze riflessive dei docenti | *The video for the development of teachers' reflective skills* 982
Paola Cortiana
3. Imparare a imparare tra metodi e soft skills. Un'indagine su pratiche didattiche | *Learning to Learn between methods and soft skills. Survey on teaching practices* 997
Lucia Scipione
4. EdenMed: innovazione sostenibile. Il modello Inquiry based Learning in educazione | *EdenMed: sustainable innovation. The Inquiry based Learning model in education* 1010
Lucia Maniscalco, Giuseppa Cappuccio
5. La discussione come strategia didattica: rappresentazioni, usi e finalità degli insegnanti | *Discussion as a teaching strategy: teachers' representations, practices and goals* 1022
Claudia Fredella, Serena Goracci, Paola Perucchini, Patrizia Sposetti, Giordana Spuznar, Luisa Zecca
6. Progettare la didattica attraverso la proposta della metodologia IDeAL: le parole dei docenti sul percorso di ricerca-formazione | *Didactic design with the IDeAL methodology: voices from the field on research in action from a training of in-service teachers* 1032
Jessica Niewint-Gori, Massimiliano Naldini, Sara Mori
7. Una settimana al museo: un percorso di ricerca-formazione tra scuola primaria e museo | *A week in the museum: a research-training combining primary school and museum* 1046
Laura Landi

8. La Philosophy for Children and Community come pratica didattica e sostegno educativo alla genitorialità | *Philosophy for Children and Community as teaching practice and educational parent training* 1059
Maria Vinciguerra
9. Il fantastico nelle narrazioni contemporanee per ragazzi. Un'ipotesi di lavoro a scuola | *The fantastic in contemporary narrations for young people. A working hypothesis in school* 1069
Monica Bertolo
10. Una lezione in aula per l'Educazione alla cittadinanza globale. Uno studio esplorativo-descrittivo in Italia e in Australia | *Global citizenship education in the classroom. An exploratory research in Italy and Australia* 1081
Federica Caccioppola
11. Immaginazione, apprendimento e didattica: fondamenti e sviluppi di Imaginative Education | *Imagination, learning and education: foundations and developments of Imaginative Education* 1095
Alessandro Gelmi
12. Picturebooks e narrazione nella scuola dell'infanzia: un'esperienza formativa con i futuri docenti di sostegno | *Picturebooks and storytelling in Kindergarten: an educational experience with future support teachers* 1111
Silvana Nicolosi
13. Sviluppo di competenze socio-emotive nella scuola post Covid: un'esperienza per docenti e studenti | *Development of socio-emotional skills in post-Covid school: an experience for teachers and students* 1121
Daniela Canfarotta
14. L'imparare a imparare nelle parole delle insegnanti della scuola dell'infanzia | *Learning to learn in the words of preschool teachers* 1136
Annamaria Gentile
15. Play4STEM - il gioco come dispositivo metodologico-didattico per promuovere le STEM e ridurre gli stereotipi di genere: primi risultati di un'esperienza | *Play4STEM: playing as a methodological/learning device to promote STEM and fight gender stereotypes – preliminary results of a case study* 1148
Chiara Bertolini, Mariangela Scarpini
16. Relazione scuola-famiglia: un'indagine sulle modalità comunicative e partecipative delle famiglie non autoctone | *School-family relationship: a survey on the communicative and participatory methods of non-indigenous families* 1163
Martina Albanese
17. Formare gli insegnanti alla discussione in classe: il Discussion Study | *Training teachers in classroom discussions: the Discussion Study* 1177
Chiara Bertolini, Andrea Zini, Laura Landi, Silvia Funghi

VIII.

Progettazione del PEI e sviluppo delle Soft Skills

The design of the IEP and the development of Soft Skills

Marianna Piccioli – *Università degli Studi di Firenze*

Abstract

Nel 2011 l'Unione europea ha prodotto un documento che individua ventidue Soft Skills intese come caratteristiche individuali per operare in modo efficace. Queste possono essere ricondotte all'interno delle quattro dimensioni del nuovo modello di PEI per l'intero processo, dall'iniziale valutazione diagnostica alla valutazione dell'efficacia delle attività proposte. Detto processo, a differenza degli altri fattori che compongono l'approccio bio-psico-sociale, non può riferirsi a strumenti derivanti dall'ICF in quanto i fattori personali, afferenti alle Soft Skills, vengono esclusi dalla classificazione perché ritenuti ad alto grado di variabilità sociale e culturale, ma rappresentano proprio quelle caratteristiche individuali che intervengono nelle interazioni tra le varie componenti individuate dalla stessa ICF. Il contributo presenta un modello di afferenza tra le ventidue Soft Skills e le quattro dimensioni del nuovo modello di PEI ed espone i risultati di un'indagine esplorativa finalizzata all'autovalutazione dei corsisti del VI Ciclo del corso di specializzazione per le attività di sostegno dell'Università degli Studi di Firenze rispetto alla loro capacità di progettazione, all'interno del nuovo modello di PEI, dello sviluppo delle Soft Skills per alunni con disabilità. Questo nella prospettiva di individuare anche possibili ulteriori bisogni formativi che potranno entrare a far parte degli obiettivi di miglioramento del corso stesso.

In 2011, the European Union produced a document identifying 22 Soft Skills as individual characteristics to operate effectively. These can be traced back within the four dimensions of the new IEP model for the entire process, from the initial diagnostic evaluation to the evaluation of the effectiveness of the proposed activ-

ities. This process, unlike the other factors that make up the biopsychosocial approach, cannot refer to tools deriving from the ICF as the personal factors, relating to the Soft Skills, are excluded from the classification because they are considered to have a high degree of social and cultural variability but represent precisely those individual characteristics that intervene in the interactions between the various components identified by the ICF itself. The contribution presents a model of relevance among the 22 Soft Skills and the four dimensions of the new IEP model and exposes the results of an exploratory survey aimed at self-assessment of the students of the VI Cycle of the specialization course for the support activities of the University of Florence with respect to their ability to design the development of Soft Skills for students with disabilities, within the new IEP model. This in the perspective of identifying further possible training needs that may become part of the improvement objectives of the course itself.

Parole chiave: sviluppo delle Soft Skills, nuovo modello di PEI, autovalutazione, insegnanti di sostegno.

Keywords: Soft Skills development, new IEP model, self-assessment, support teachers.

1. Introduzione

Come possiamo operare per favorire lo sviluppo delle Soft Skills per alunni e studenti con disabilità? Questa è la domanda che guida il percorso di riflessione e ricerca di questo contributo a partire da tre considerazioni.

La prima considerazione riguarda il fatto che nel 2011 l'Unione europea ha prodotto un documento in cui sono state individuate ventidue Soft Skills intese come caratteristiche individuali per operare in modo efficace, le quali comprendono qualità personali, atteggiamenti e abilità nell'agire in maniera efficace. La seconda rivolge l'attenzione al nuovo modello di PEI (D.I. 182/2020), all'interno del quale la dimensione dell'apprendimento è intesa in senso trasversale in quanto interessa e coinvolge tutte le altre dimensioni, non solo quella cognitiva. Nel nuovo modello di PEI, infatti, le diverse dimensioni in cui si sviluppa l'attività della persona, in relazione allo sviluppo degli apprendimenti, sono:

- Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione;
- Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio;
- Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento;
- Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento.

L'ultima considerazione riguarda l'approccio bio-psico-sociale (OMS, 2001, 2007) che considera la *performance* come ciò che un individuo fa nell'ambiente in cui opera, ponendo in relazione le caratteristiche di funzionamento dell'individuo stesso con i fattori contestuali. I fattori contestuali rappresentano l'intero *background* della vita e della conduzione dell'esistenza di un individuo. Essi includono due componenti, i Fattori ambientali e i Fattori personali. In particolare, i Fattori personali sono il bagaglio personale della vita e dell'esistenza di un individuo, e rappresentano quelle caratteristiche che non fanno parte della condizione di salute o degli stati di salute: sesso, razza, età, forma fisica, stile di vita, abitudini, educazione ricevuta, capacità di adattamento, condizione sociale, istruzione, professione, esperienza passata e attuale, modelli di comportamento generali e stili caratteriali (Ianes, Cramerotti, 2011; Bianquin, 2020; Lascioli, Pasqualotto, 2021). Questo approccio, seppur presente fin dal 2009 come riferimento culturale all'interno delle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, è stato definitivamente adottato dal nostro Paese a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 66 del 13 aprile del 2017 così come modificato dal D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019 e del successivo e già richiamato D.I. 182/2020 che ha adottato il nuovo modello di PEI. L'adozione di questa prospettiva sembra avvalorare l'idea che il nostro Paese, sia in relazione alle scelte operate nel passato sia a quelle di recente adozione, si possa collocare all'interno del *Relational Model* dei *Disability Studies* (Monceri, 2017; Piccioli, 2020b).

Da queste tre considerazioni è scaturita una riflessione in quanto il processo di progettazione per favorire lo sviluppo delle Soft Skills nel nuovo PEI non può riferirsi a strumenti derivanti dall'ICF dal momento che i Fattori personali vengono esclusi dalla classificazione perché ritenuti ad alto grado di variabilità sociale e culturale, ma, nello stesso tempo, questi stessi fattori rappresentano proprio quelle caratteristiche individuali che non rientrano nelle condizioni di salute, ma che intervengono nelle interazioni tra le varie componenti individuate dall'ICF stessa e riconducibili alle Soft Skills.

Per comprendere meglio come poter operare per favorire lo sviluppo delle Soft Skills per alunni e studenti con disabilità, si è ritenuto opportuno procedere in due direzioni: da un lato cercare di ricondurre le ventidue Soft Skills dell'UE all'interno delle quattro dimensioni del nuovo PEI e, dall'altro, condurre un'indagine esplorativa di natura autovalutativa rivolta

agli insegnanti frequentanti il VI Ciclo del corso di specializzazione per le attività di sostegno dell'Università degli Studi di Firenze e, in particolare, alla loro capacità di progettazione dello sviluppo delle Soft Skills per alunni con disabilità, all'interno del nuovo PEI.

I criteri etici adottati per la conduzione dello studio sono ispirati all'approccio dei *Disability Studies* (Slee, 2001; Barton, 2011; D'Alessio, 2015; Monceri, 2017; Piccioli, 2020a) e volontà, partecipazione e riservatezza degli aderenti sono state garantite e tutelate attraverso un processo di anonimizzazione in grado di consentire la restituzione dei risultati a ciascun partecipante, garantendo l'anonimato verso l'esterno e all'interno di questo lavoro.

2. Soft Skills e dimensioni del nuovo PEI

Una delle prime riflessioni ci ha portato a ricercare le connessioni tra le ventidue Soft Skills dell'UE e le dimensioni del nuovo PEI. È stato ipotizzato che le Soft Skills potessero essere ricondotte all'interno delle quattro dimensioni del nuovo PEI. Per verificare questa possibilità e compiere questa operazione sono stati effettuati cinque *focus group* in cinque diverse province toscane, ciascuno con sei testimoni privilegiati che hanno aderito spontaneamente in quanto si sono riconosciuti nei criteri che erano stati individuati per manifestare il proprio interesse alla partecipazione. In particolare, si chiedeva: di essere un insegnante specializzato per le attività di sostegno; di essere in servizio su posto di sostegno da almeno quindici anni; di aver avuto esperienza come referente per l'inclusione all'interno della propria istituzione scolastica; di aver avuto esperienza come referente CTS; di aver avuto esperienza come formatore per i colleghi all'interno di percorsi promossi dall'USR Toscana o dalle sue articolazioni.

A seguito della condizione pandemica, è stato necessario effettuare i cinque *focus group* in modalità telematica, fattore che ha favorito sia la partecipazione di tutti gli insegnanti che avevano manifestato interesse per questo lavoro sia la possibilità di registrare gli incontri per una successiva analisi dei risultati emersi durante la discussione.

I partecipanti, appartenenti ai quattro ordini di scuola erano così distribuiti: tre gli insegnanti di scuola dell'infanzia; dieci quelli della primaria; otto della secondaria di I grado e nove della scuola secondaria di II grado.

L'andamento degli incontri è stato sostanzialmente simile: i partecipanti, una volta posti di fronte alle ventidue Soft Skills definite dall'UE e compresa la richiesta rispetto alla loro riconduzione all'interno delle dimensioni del nuovo modello di PEI, si sono autorganizzati e i 5 *focus* si sono trasformati in gruppi operativi partecipati, ciascuno dei quali ha pro-

dotto cinque corrispondenze tra Soft Skills e dimensioni del nuovo PEI. I documenti prodotti e le registrazioni dei *focus* hanno consentito di produrre un unico documento di corrispondenza (Tab.1). In particolare, il criterio di inclusione rispetto alla documentazione prodotta durante i *focus* era di almeno tre concordanze, quello rispetto alla discussione durante i *focus* di almeno diciassette concordanze.

Corrispondenza delle 22 Soft Skills con le dimensioni del nuovo PEI		
All. B. Linee Guida Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020	Documento UE (2011)	
Dimensioni	Clusters	Soft skills
A. Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione, per la quale si fa riferimento sia alla sfera affettivo relazionale - considerando ad esempio l'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento - sia alla sfera dei rapporti sociali con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento – considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni	Skills di efficacia personale	Autocontrollo (self-control) e resistenza allo stress
		Fiducia in se stessi
		Flessibilità
		Creatività
	Skills relative a impatto e influenza	Lifelong learning
		Capacità di esercitare un'influenza o un impatto sugli altri
		Consapevolezza organizzativa
		Leadership
B. Dimensione della comunicazione e del linguaggio per la quale si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati	Skills relazionali e di servizio	Sviluppo degli altri
		Comprensione interpersonale
		Orientamento al cliente
		Cooperazione con gli altri
		Comunicazione

C. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento per la quale si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)	Skills orientate alla realizzazione	Orientamento agli obiettivi (o al successo), efficienza
		Attenzione all'ordine, alla qualità e all'accuratezza
		Capacità di prendere l'iniziativa (approccio proattivo)
		Problem solving
		Pianificazione e organizzazione
		Ricerca e gestione delle informazioni
		Autonomia
D. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento, per la quale si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi	Skills cognitive	<p>Pensiero analitico</p> <p>Pensiero concettuale</p>

Tab.1. Corrispondenza delle 22 Soft Skills con le dimensioni del nuovo PEI

3. Autovalutazione della capacità di progettazione delle Soft Skills per alunni con disabilità

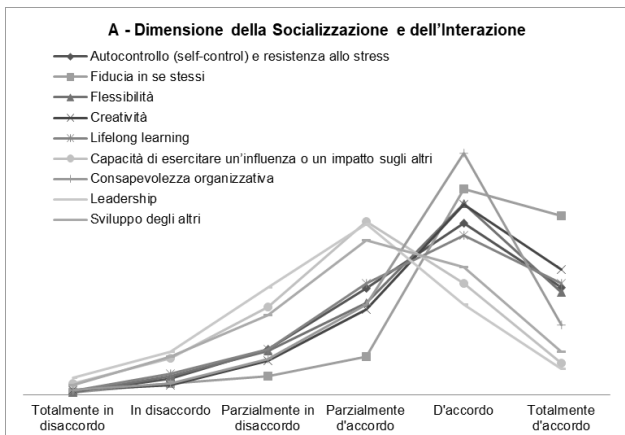
Un'altra riflessione riguarda l'intenzione e la capacità degli insegnanti di progettare attività finalizzate allo sviluppo delle Soft Skills. In questo caso si è pensato di effettuare un'indagine esplorativa di natura autovalutativa coinvolgendo gli insegnanti frequentanti il VI Ciclo del corso di specializzazione per le attività di sostegno dell'Università degli Studi di Firenze, con particolare attenzione alla loro capacità di progettazione dello sviluppo delle Soft Skills per alunni con disabilità, all'interno del nuovo PEI. È stata perciò effettuata la somministrazione di un questionario con cinque domande chiuse a scala di valutazione a sei opzioni di risposta per disincentivare la collocazione nella risposta intermedia, e a quattro di queste domande era collegata anche una domanda aperta per consentire ai docenti di fornire maggiori dettagli rispetto all'opzione scelta nella domanda chiusa, i cui risultati sono ancora in fase di analisi.

I 378 rispondenti appartenevano ai quattro ordini di scuola: il 12,2% alla scuola dell'infanzia, il 21,4% alla scuola primaria, il 29,4% alla scuola secondaria di I grado e il 37% alla scuola secondaria di II grado.

Le domande riguardavano lo sviluppo delle Soft Skills in alunni con disabilità e la loro valutazione diagnostica, la successiva specifica progettazione, l'adozione di strategie funzionali al loro sviluppo e la verifica e valutazione. Le domande chiuse chiedevano di esprimere il loro grado di concordanza rispetto ad alcune affermazioni da declinare per ciascuna delle Soft Skills contenute nel documento europeo.

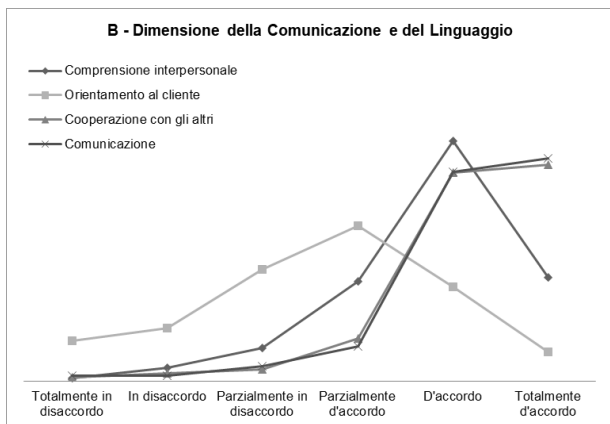
Una delle domande era rivolta a comprendere se nella definizione di un PEI, indipendentemente dalle caratteristiche di funzionamento dell'alunno a cui si rivolge, i corsisti avrebbero sicuramente progettato delle attività per sviluppare le Soft Skills. I dati sono stati raggruppati in relazione alle singole dimensioni del PEI allo scopo di individuare eventuali punti di forza o di debolezza all'interno di queste o nei singoli *Clusters* del documento europeo sulle Soft Skills. La restituzione dei risultati viene presentata considerando la tendenza delle risposte, in quanto si ritiene che lo studio sia uno studio esplorativo che avrà sicuramente bisogno di successivi approfondimenti.

I risultati ottenuti (Graf.1) ci forniscono una tendenza nell'esplorazione del fenomeno di nostro interesse che mette in evidenza una certa differenza tra un gruppo di Soft Skills e tre di queste. In particolare, l'accordo nello scegliere una specifica Soft Skills da inserire nella progettazione di un PEI risulta tendenzialmente omogeneo all'interno della Dimensione A della Socializzazione e dell'Interazione, per il *Clusters* delle Skills di efficacia personale (Autocontrollo e resistenza allo stress 37%, Flessibilità 42%, Creatività 41%, Lifelong learning 35%) con un accordo maggiore (45%) per la Soft Skills che riguarda la Fiducia in se stessi. All'interno della stessa Dimensione A, l'andamento dell'accordo nello scegliere una specifica Soft Skills da inserire nella progettazione di un PEI, mostra una differenza tra i risultati ottenuti per le Skills di efficacia personale e quelle relative a impatto e influenza del secondo *Clusters*. In questo caso i rispondenti risultano tendenzialmente essere parzialmente d'accordo nel progettare attività per lo sviluppo delle Skills Capacità di esercitare un'influenza o un impatto sugli altri (38%), Leadership (37%) e Sviluppo degli altri (34%). Oltre a questo, è all'interno dello stesso *Clusters* che si colloca la Soft Skills che incontra l'accordo maggiore della Dimensione A, quella relativa alla Consapevolezza organizzativa (52%).



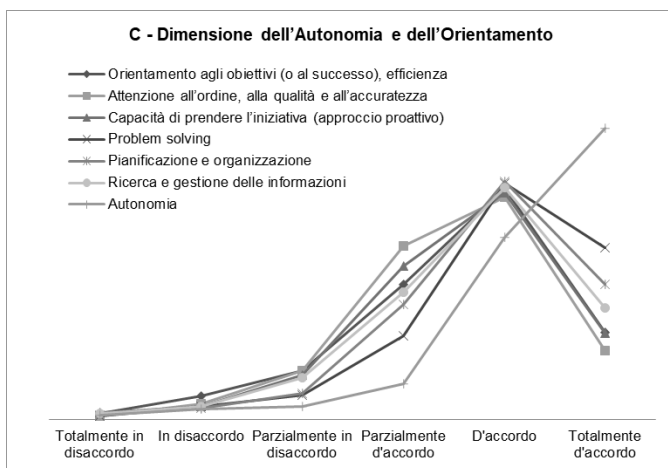
Graf.1: Soft Skills della Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione del nuovo PEI

Per quanto riguarda la Dimensione B della Comunicazione e del Linguaggio (Graf.2), i rispondenti dichiarano il loro totale accordo nella progettazione di due Soft Skills, in particolare per la Cooperazione con gli altri (43%) e la Comunicazione (44%), ma emerge anche una delle Soft Skills che incontra il minor interesse, quella relativa all'Orientamento al cliente, per la quale il 22% dei rispondenti dichiara il parziale disaccordo e il 31% il parziale accordo nel suo inserimento nella progettazione di un PEI.



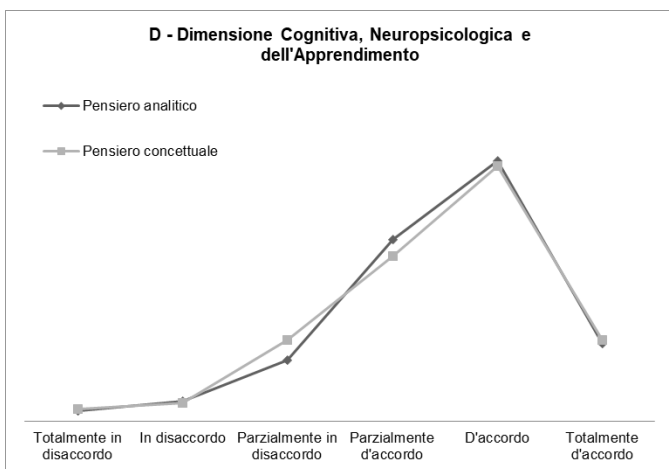
Graf. 2: Soft Skills della Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio del nuovo PEI

Per la Dimensione C dell'Autonomia e dell'Orientamento (Graf.3), l'andamento tendenziale è sostanzialmente omogeneo in quanto tutte le Soft Skills incontrano un accordo che va dal 41% al 44%, tranne che per la Soft Skills dell'Autonomia che raggiunge un totale accordo pari al 54% dei rispondenti.



Graf.3: Soft Skills della Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento del nuovo PEI

Per quanto riguarda la Dimensione D Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento, l'accordo espresso è tendenzialmente sovrapponibile e si attesta al 41% per il Pensiero concettuale e al 42% per il Pensiero analitico.



Graf. 4: Soft Skills della Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento del nuovo PEI

L'andamento dei risultati delle altre domande, che riguardavano l'autovalutazione della difficoltà nell'individuazione di strumenti per la valutazione diagnostica delle Soft Skills, della difficoltà nella progettazione di attività per sviluppare le Soft Skills e della difficoltà nell'individuazione di strategie per favorire lo sviluppo delle Soft Skills, è in linea tendenziale simile alla domanda precedentemente analizzata.

4. Conclusioni

Le iniziali riflessioni in merito allo sviluppo delle Soft Skills per alunni e studenti con disabilità hanno messo luce una problematica legata al riferimento all'ICF in quanto questa non prende in considerazione i Fattori personali che, di fatto, sono alla base dello sviluppo delle Soft Skills.

È stato possibile, inoltre, mettere in evidenza come le Soft Skills proposte dall'UE possano essere ricondotte all'interno delle Dimensioni del nuovo modello di PEI e ne è stata fornita una possibile aggregazione derivata da un lavoro di co-costruzione che ha coinvolto trenta testimoni privilegiati, esperti nella pratica del sostegno didattico ad alunni con disabilità, appartenenti ai quattro diversi ordini di scuola.

Infine, i risultati del questionario autovalutativo somministrato agli insegnanti frequentanti il VI Ciclo del corso di specializzazione per le attività

di sostegno dell'Università degli Studi di Firenze hanno restituito uno spaccato che individua nei *Clusters* delle Skills relative a impatto e influenza e delle Skills relazionali e di servizio le maggiori criticità, con particolare riferimento alle Soft Skills Capacità di esercitare un'influenza o un impatto sugli altri, Leadership, Sviluppo degli altri e Orientamento al cliente. I punti di forza rilevati si collocano nei *Clusters* delle Skills di efficacia personale, delle Skills orientate alla realizzazione e delle Skills cognitive e, all'interno di queste, si collocano le Soft Skills relative alla Consapevolezza organizzativa, alla Cooperazione con gli altri, alla Comunicazione e dell'Autonomia.

Le risposte fornite aprono la necessità di condurre un'ulteriore riflessione sia per compensare l'assenza dell'analisi dei Fattori personali nell'ICF sia per individuare strategie di miglioramento dell'offerta nella formazione iniziale dei docenti specializzati nelle attività di sostegno, tese a favorire lo sviluppo delle Soft Skills per alunni e studenti con disabilità.

Riferimenti bibliografici

- Barton, L. (2011). La investigación en la educación inclusiva y la difusión de la investigación sobre discapacidad. *Revista interuniversitaria de Formación del Profesorado*, 70, 63-76.
- Bianquin, N. (2020). *L'ICF a supporto di percorsi personalizzati lungo l'arco della vita*. Lecce: Pensa MultiMedia.
- D.Lgs. n. 66, 13 aprile 2017. *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*.
- D.Lgs. n. 96, 7 agosto 2019. *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»*.
- D'Alessio, S. (2015). La ricerca per l'educazione inclusiva a livello globale. *L'integrazione scolastica e sociale*, 14(3), 243-250.
- Decreto Interministeriale n. 182, 29 dicembre 2020, *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*.
- European Union, (2011). *Transferability of Skills across Economic Sectors: Role and Importance for Employment at European Level*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Ianes, D., & Cramerotti, S. (2011). *Usare l'ICF nella scuola. Spunti operativi per il contesto educativo*. Trento: Erickson.
- Lascioli, A., & Pasqualotto, L. (2021). *Il piano educativo individualizzato su base ICF. Strumenti e prospettive per la scuola*. Roma: Carocci.

- MIUR, 4 agosto 2009, *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*.
- Monceri, F. (2017),. *Etica e disabilità*. Brescia: Morcelliana.
- OMS (2001). *ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*. Trento: Erickson.
- OMS (2007). *ICF-CY Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute. Versione per bambini e adolescenti*. Trento: Erickson.
- Piccioli, M. (2020a). Disabilità e sviluppo dell'educazione inclusiva: alcune questioni di etica nella ricerca nella prospettiva dei Disability Studies. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, 8(1), 53-66.
- Piccioli, M. (2020b). *Relational Model e Cultural Model come incontro tra integrazione e inclusione. Un'occasione di sviluppo per la scuola italiana*. Pisa: ETS.
- Slee, R. (2001). Social justice and the changing directions in educational research. The case of inclusive education. *International Journal of Inclusive Education*, 5(2-3), 167-177.